

FONDO PENSIONE NAZIONALE

Per il Personale delle Banche di Credito Cooperativo

Casse Rurali ed Artigiane

RENDICONTO AL 31/12/2000

Roma, 27 giugno 2001

Commissione Amministratrice

Presidente

Battista De Paoli

Consiglieri

Vittorio Antonelli

Giuseppe Del Vecchio

Carl Von Eyrl

Mario Guerrini

Antonio Maranella

Piergiuseppe Mazzoldi

Edo Miserocchi

Franco Papini

Collegio Sindacale

Presidente

Stefano Franchi

Sindaci Effettivi

Angelo Pennati

Franco Caleffi

Anna Granata

Direzione

Direttore

Alberto Casalini

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

Sul rendiconto al 31 dicembre 2000

Signori Iscritti,

L'esercizio che si è appena chiuso è stato caratterizzato da importanti novità sia per la categoria dei fondi pensione sia per lo scrivente Fondo del Credito Cooperativo.

Negli ultimi anni il ruolo dei fondi pensione, anche se ancora lontano dai traguardi raggiunti da altri paesi, sta assumendo una dimensione sempre più significativa nel panorama finanziario italiano; ne è prova sia il numero dei fondi assistiti ed autorizzati all'esercizio, sia l'attenzione posta a tal riguardo da parte delle Istituzioni. Le riforme Amato del 92 e Dini del 95 hanno rappresentato l'inizio di un cammino legislativo che ha contribuito certamente a dare una significativa svolta alla previdenza complementare, pur non riuscendo a favorirne il decollo.

Le ragioni di questo mancato avvio vanno principalmente ricercate nel sistema pensionistico pubblico che, con le sue elevate aliquote contributive, limita di fatto il ricorso agli schemi complementari privati collettivi e/o individuali; nella scarsa attenzione da parte dei giovani a tali forme di risparmio, dovuta ad una distorta ed inadeguata informazione; e da ultimo, non per importanza, nel regime fiscale troppo penalizzante.

Infatti dal 1993, con la logica del cantiere legislativo sempre aperto, si è intervenuti per ben tre volte per ridefinire il quadro normativo.

L'ultimo provvedimento, il D. Lgs. del 18 febbraio 2000 n. 47, ha introdotto un sistema che favorisce gli schemi collettivi ed individuali con finalità previdenziali rispetto ad investimenti alternativi. Principalmente dal fisco, quindi, dovrebbe venire la spinta ad utilizzare gli strumenti previdenziali che negli altri Paesi da anni ormai coinvolgono milioni di cittadini.

Il principio su cui si baserà la nuova disciplina fiscale, i cui effetti decorrono dal 1° gennaio 2001, è quello del rinvio della tassazione dei redditi accantonati per fini previdenziali.

Le principali novità riguardano:

i soggetti: è stata ampliata la categoria dei soggetti destinatari: dal primo gennaio 2001 è possibile versare contributi anche per i familiari a carico. **I pilastri:** è stato ridefinito l'assetto della previdenza complementare, prevedendo accanto al secondo pilastro dei fondi pensione contrattuali e dei fondi pensione aperti un terzo pilastro costituito da fondi pensione aperti ad adesione individuale e polizze vita previdenziali parificate ai fondi pensione. **Il regime fiscale dei contributi:** i limiti massimi dei contributi che godono di deducibilità sono stati portati al 12% del reddito complessivo e per un importo non superiore a 10 milioni. I contributi rappresentano per il lavoratore oneri deducibili dal reddito di lavoro dipendente a condizione che una quota di TFR, pari almeno alla metà dei contributi versati, sia destinata al fondo. Per i vecchi iscritti detta condizione non opera, come pure diverso è il limite di deducibilità che, sino al 2005, è pari all'eventuale maggior importo di contribuzione, rispetto ai 10 milioni, versato nel 1999, fermo sempre restando il limite del 12%. **Il regime fiscale del fondo:** i redditi finanziari percepiti dal fondo pensione, a partire dal 1° gennaio 2001, vengono tassati con una imposta sostitutiva dell'11% applicata sul maturato netto annuo. **Il regime fiscale delle prestazioni:** è stato modificato il regime tributario delle prestazioni introducendo agevolazioni alle rendite previdenziali, assoggettate come redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e tassate con aliquota progressiva solo nella parte corrispondente ai contributi dedotti ed alle quote di TFR; è stato penalizzato il trattamento dei riscatti e delle prestazioni in capitale laddove questa sia superiore ad un terzo del montante maturato. Permane il regime di favore anche nell'ipotesi in cui, essendo la rendita di ammontare esiguo, perché inferiore al 50% dell'assegno sociale, si opta per la prestazione in capitale in misura superiore al 50%. I riscatti sono assoggettati ad imposta progressiva per la parte corrispondente ai contributi dedotti e per il TFR versato.

Altro aspetto importante, che può certamente spiegare le difficoltà del decollo della previdenza, è l'inadeguata informazione dei fondi pensione e dei gestori verso i sottoscrittori. E' anche sulla comunicazione, quindi, che bisognerà puntare decisamente in futuro se si vuole che questo settore acquisti la giusta importanza.

Per ciò che riguarda il nostro Fondo Pensione Nazionale, ricordiamo che in data 19 settembre 2000, nell'ambito del processo di adeguamento al D. Lgs. 124/93, la Covip ha approvato le modifiche introdotte

con l'accordo del 18.10.99 sottoscritte dalle fonti istitutive, le cui principali novità riguardano: la perdita dei requisiti di iscrizione (art. 6); il finanziamento del Fondo Pensione, con la previsione della destinazione del TFR anche da parte dei vecchi iscritti (art. 8); le prestazioni del Fondo Pensione; la Commissione Amministratrice (art. 14), con la previsione di due Vice Presidenti di cui uno vicario; il Collegio Sindacale (art. 15) composto da quattro membri in luogo dei tre previsti precedentemente. Per quanto riguarda le anticipazioni, la norma è stata riformulata, come richiesto dalla Covip, ed approvata successivamente dallo stesso Organo di Vigilanza.

Conseguentemente a detta approvazione, la Commissione Amministratrice del Fondo ha provveduto ad approvare un apposito regolamento che ha consentito l'erogazione delle richieste intanto pervenute. Al riguardo gli aderenti hanno espresso il loro apprezzamento sia per la celerità con cui il Fondo ha iniziato a liquidare le pratiche (quelle già liquidate ad oggi, sono state 33 e circa 90 sono in corso di erogazione), che per la scelta operata dalla Commissione Amministratrice del Fondo di voler estendere l'applicazione delle anticipazioni anche nei confronti dei vecchi iscritti, nonostante la norma ne disponesse l'obbligatorietà solo verso i nuovi.

In tema di adesione ai fondi pensione, appare poi interessante segnalare un parere espresso dall'Organo di Vigilanza in merito al trasferimento di un gruppo di lavoratori; nel ritenere legittime le domande di trasferimento su base individuale, l'Organo ha dichiarato inammissibile, riguardo ai flussi futuri di contribuzione, la destinazione al fondo aperto delle quote di TFR e ciò con rilevanti conseguenze di ordine fiscale per i nuovi iscritti.

Come già anticipato nella relazione al rendiconto 1999, nei giorni 14 e 15 giugno 2000 si sono svolte le operazioni elettorali per il rinnovo delle cariche dei rappresentanti del personale. Gli esiti della tornata elettorale sono stati portati a conoscenza dei lavoratori ed il Comitato Centrale Elettorale ha provveduto in data 20 luglio ad insediare i candidati eletti. Per i rappresentanti dei datori di lavoro, il cui mandato è scaduto ad ottobre, la Federcasse ha recentemente provveduto ad eleggere i propri rappresentanti. Ad oggi, quindi, gli Organi Amministrativi e di Controllo risultano regolarmente costituiti. Le prossime elezioni si svolgeranno fra tre anni secondo le nuove modalità approvate dall'Organo di Vigilanza.

Gli iscritti del Fondo al 31/12/2000 sono 21.420, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di 250 unità. Nello corso dell'anno la struttura operativa del Fondo, composta da due unità interne e due messe a disposizione da Federcasse, ha provveduto ad evadere 1.151 pratiche di cui 1.129 relative a liquidazioni e 22 relative a rendite finanziarie; inoltre sono state gestite 380 pratiche di trasferimento di posizioni previdenziali individuali ad altri fondi pensione e 88 provenienti da altri fondi.

Recentemente è stato realizzato il sito Web del Fondo. Nel sito, oltre a poter accedere alla modulistica del Fondo, è possibile consultare lo Statuto ed il Regolamento, i Rendiconti, il regolamento sulle anticipazioni e la normativa sui fondi pensione. È prevista inoltre una sezione ove sarà possibile la consultazione *on-line* degli estratti conto individuali.

Per quanto concerne la gestione amministrativa, è in fase di collaudo un progetto che consentirà, mediante flussi elettronici, di acquisire sia gli accrediti dei contributi che i dati ad essi riferiti. L'attuazione di questo nuovo sistema di accredito, che si ritiene possa divenire operativo entro il corrente anno, agevolerà notevolmente le operazioni del Fondo e sarà necessaria per il passaggio alla gestione finanziaria del multicomparto. La procedura consentirà al Fondo di avere il saldo aggiornato di ogni singolo aderente.

Il progetto per la gestione del multicomparto è stato avviato e a tal fine è stata affidata ad una società di consulenza l'analisi del sistema amministrativo-contabile del Fondo perché ne individui gli interventi necessari e suggerisca le adeguate soluzioni.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, è da evidenziare il progressivo inserimento in portafoglio di quote di sicav e di fondi di investimento, sia obbligazionari che azionari, operanti in più aree geografiche, atte a proseguire la diversificazione del portafoglio del Fondo. Attualmente questo comparto si attesta intorno al 7% e raggiungerà il tetto massimo del 10%. È stata disposta, inoltre, una diminuzione in portafoglio della componente di titoli non quotati, iniziata nel corso dell'esercizio 2000 e proseguita nell'anno successivo.

Detto processo di trasformazione del portafoglio titoli viene attuato al fine di ottenere un *asset allocation* che dia al gestore margini operativi più flessibili nella attuazione del progetto del multicomparto.

Il risultato economico del Fondo Pensione Nazionale, che è stato pari al 4,9% dei saldi medi delle posizioni individuali, a nostro avviso è soddisfacente. È stato infatti superiore alla media degli altri fondi negoziali che, come risulta dalla Relazione della Covip per l'anno 2000, sono stati in linea con il rendimento del TFR (3,55%).

Passiamo quindi ad analizzare i dati relativi al rendiconto 2000.

STATO PATRIMONIALE

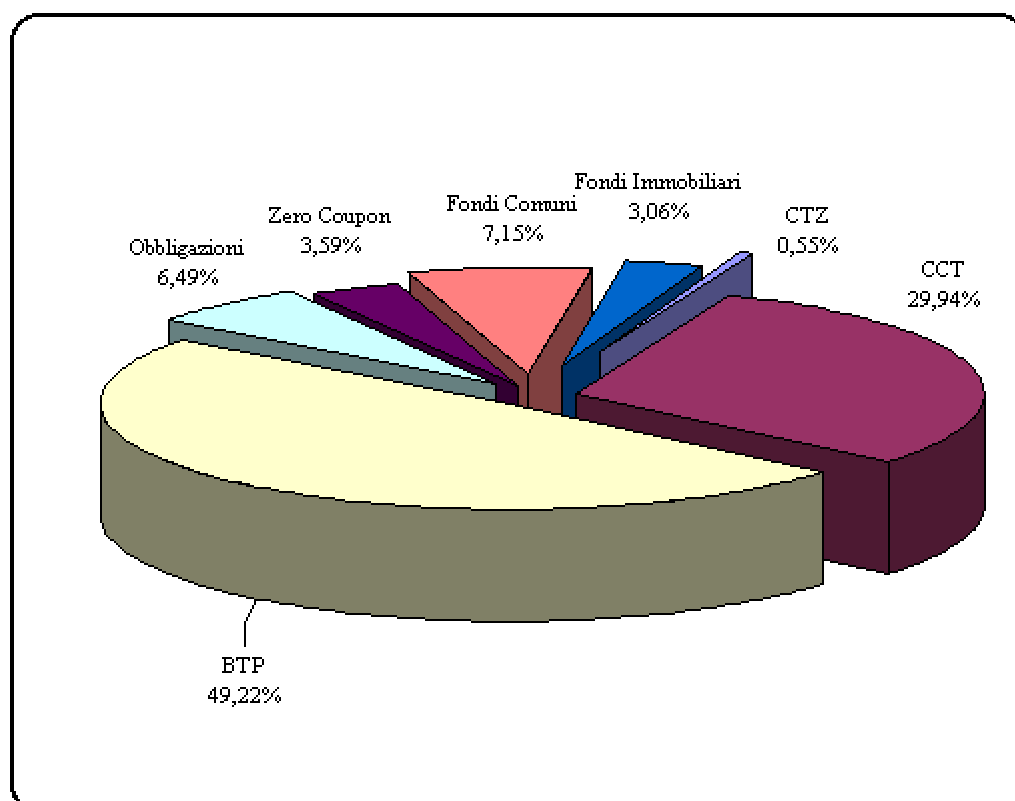
Cassa: L. 322.960. Il dato è relativo alla effettiva consistenza della cassa contanti e dei valori bollati alla data del 31/12/2000.

Titoli: L. 1.007.320.559.668. Riporta la valutazione del portafoglio titoli del Fondo Pensione Nazionale alla data del 31/12/2000. Come per l'esercizio precedente i titoli sono stati valutati ai valori di mercato. L'adozione di tale criterio è in linea sia con le indicazioni della Covip in tema di valutazione dei titoli in portafoglio, che con le norme sulla nuova fiscalità dei fondi pensione. I costi ed i ricavi riferiti alla gestione finanziaria, così come i ratei, sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I criteri adottati sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

L'analisi del portafoglio evidenzia le scelte adottate in materia di diversificazione degli investimenti come rappresentato nei seguenti prospetti:

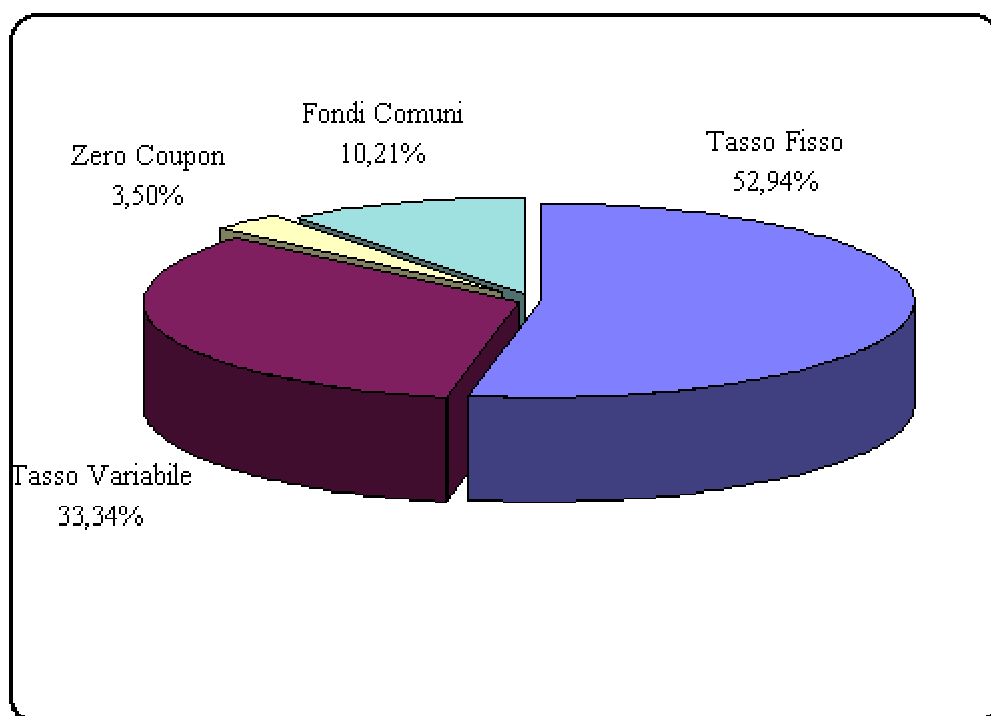
Composizione Portafoglio Titoli per comparto

Tipologia titoli	Titolo	Controvalore in Lire	Percentuale	
OBBLIGAZIONI			89,79	%
Titoli di Stato			79,71	%
	BTP	495.829.138.886	49,22	%
	CCT	301.601.920.316	29,94	%
	CTZ	5.528.800.961	0,55	%
Altre emissioni			10,08	%
	Obbligazioni	65.388.614.954	6,49	%
	Obbligazioni Zero Coupon	36.174.410.300	3,59	%
FONDI COMUNI			10,21	%
	Fondi Comuni e Sicav	72.002.744.475	7,15	%
	Fondi Comuni Immobiliari	30.794.929.776	3,06	%



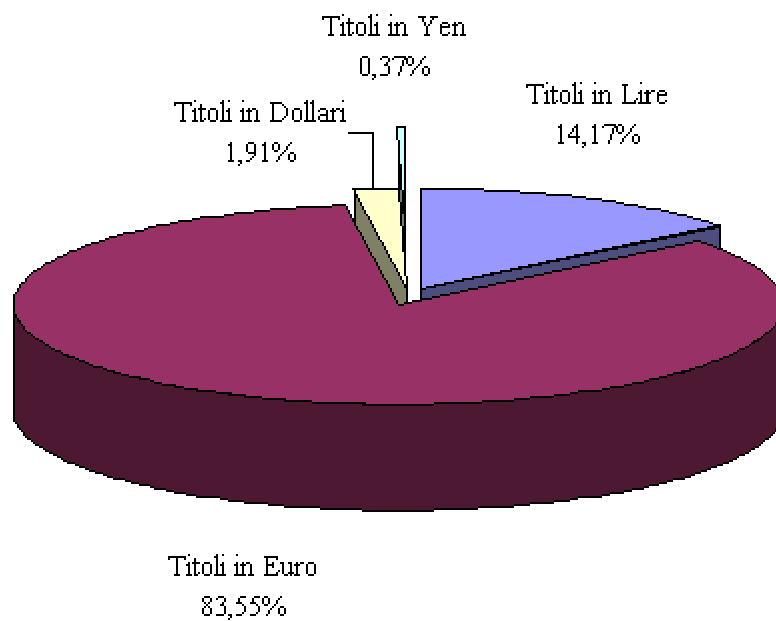
Composizione del Portafoglio Titoli per tipologia d'interesse

Titoli per tipo di interesse	Percentuale
Tasso Fisso	52,94 %
Tasso Variabile	33,34%
Zero Coupon	3,50%
Fondi comuni a capitalizzazione	10,21%



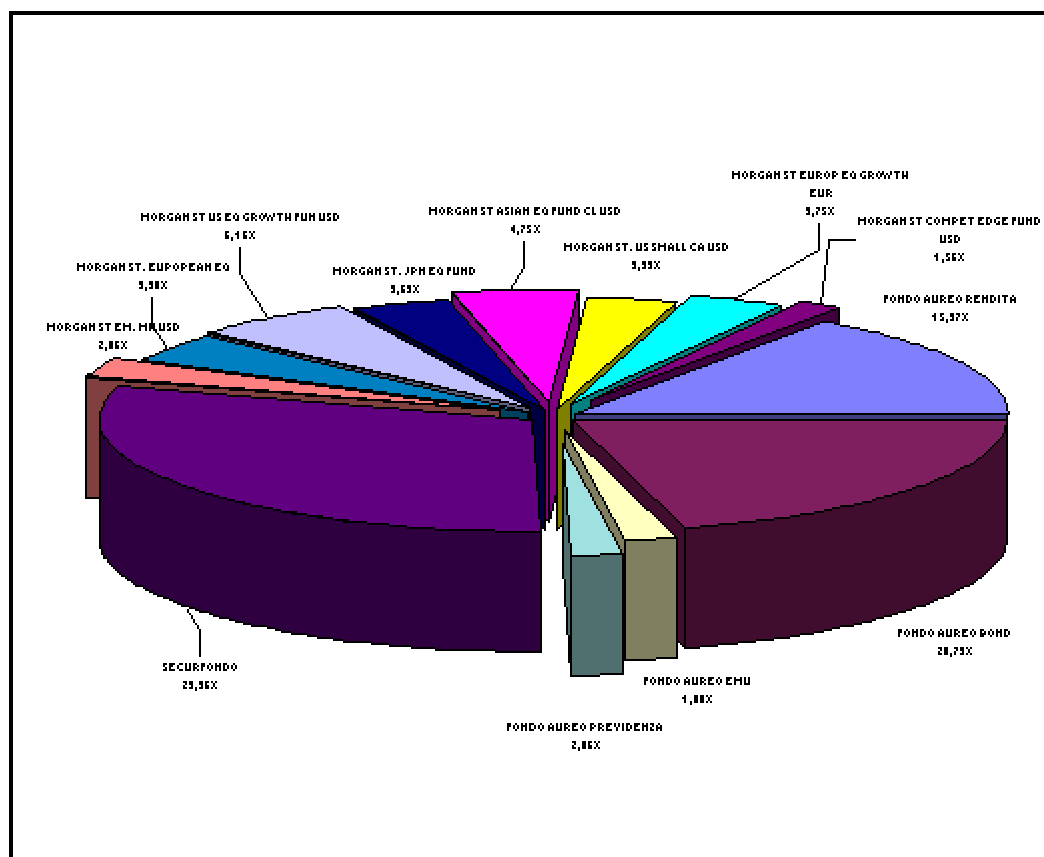
Composizione del Portafoglio Titoli per divisa

Titoli per divisa	Controvalore in Lire	Percentuale
Titoli in Lire	142.777.711.831	14,17 %
Titoli in Euro	841.622.053.503	83,55 %
Titoli in Dollari	19.193.729.060	1,91 %
Titoli in Yen	3.727.065.274	0,37 %



Composizione del comparto dei Fondi D'investimento

TITOLO	Valore al 31/12/2000
Fondo Aureo Rendita	15.796.875.457
Fondo Aureo Bond	21.366.900.300
Fondo Aureo Emu	1.929.516.015
Fondo Aureo Previdenza	2.121.394.805
Securfondo	30.794.929.776
Morgan St Emergin Market E Usd	2.937.460.153
Morgan Stanley Eupopean Eq Eur	4.008.249.658
Morgan St Us Eq Growth Fun Usd	6.336.193.841
Morgan Stanley Jpn Eq Fund	3.727.065.274
Morgan St Asian Eq Fund Cl Usd	4.883.840.449
Morgan Stanley Us Small Ca Usd	3.427.481.188
Morgan St Europ Eq Growth Eur	3.859.013.906
Morgan St Compet Edge Fund Usd	1.608.753.429



Banche: L. 5.653.833.533. Gli importi rappresentano il saldo complessivo dei c/c accesi dal Fondo Pensione Nazionale presso l'Iccrea, di cui riportiamo i relativi saldi:

c/c di gestione	388.686.537
c/c per operazioni in titoli	4.789.743.557
c/c per posizioni poste sotto sequestro cautelativo	441.985.787
c/c per distribuzione contributo di solidarietà	33.417.652

Il c/c per distribuzione contributo di solidarietà verrà chiuso nel corso dell'anno 2001.

-

Banche, c/c per incasso contributi: L. 498.443.774. L'importo è negativo solo dal punto di vista contabile ma non in valuta, in quanto lo stesso è coperto dai contributi viaggianti evidenziati tra i *debitori diversi* e quindi non comporta interessi passivi per il Fondo.

Crediti: L. 28.335.866.207. L'importo ricomprende i seguenti conti:

Debitori diversi: L. 27.539.546.954 così formati:

Contributi 2000 incassati nel 2001	26.837.521.194
Eccedenze di cassa 2000 ex art. 26 ccnl incassate nel 2001	82.781.778
Maggiorazione ex art. 6	15.990.585
Partite in attesa di imputazione definitiva	246.356.641
Crediti su attività finanziarie	356.896.756

Credito d'imposta su TFR: L. 1.229.437. La voce evidenzia il credito vantato dal Fondo nei confronti del Fisco per i versamenti effettuati a norma dell'art. 3, comma 212, L. 662/96.

Crediti verso il Fisco: L. 795.089.816. La voce evidenzia il credito vantato dal Fondo nei confronti del Fisco per il quale è stata presentata istanza di rimborso.

Ratei attivi: L. 30.843.638.842. L'importo è relativo ad interessi su titoli che sono stati imputati secondo il criterio della competenza temporale dei valori.

Immobilizzazioni e relativi fondi d'ammortamento: di seguito si riporta un prospetto con i dati di bilancio:

Immobilizzazioni materiali:

Macchine elettroniche:

Valore al 31/12/99	74.271.969	
Acquisti anno 2000	<u>3.228.000</u>	
Valore di Bilancio		77.499.969
Quota ammortizzata	65.476.497	
Ammortamento anno 2000	<u>3.533.600</u>	
Fondo ammortamento		69.010.097

Mobili ed arredi:

Valore al 31/12/99	28.174.698	
Acquisti anno 2000	-	
Valore di Bilancio		28.174.698
Quota ammortizzata	26.456.683	
Ammortamento anno 2000	<u>1.718.015</u>	
Fondo ammortamento		28.174.698

Immobilizzazioni immateriali:

Procedure software:

Valore di bilancio al 31/12/99	90.915.232
Acquisti anno 2000	<u>36.000.000</u>
	126.915.232
Ammortamento	-118.257.616
Valore di bilancio	8.657.616

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento, direttamente in conto, è stato speso in tre esercizi con il consenso del Collegio Sindacale come da DPR 917/86 Art. 68 1° comma TUIR. Il valore originario era pari a lire 304.287.049.

Immobilizzazioni finanziarie :

Partecipazioni: L. 80.000.000. l'importo rappresenta la quota di capitale di proprietà del Fondo nella Saspi Srl.

Debito verso gli iscritti: Il conto, caratterizzato nel corso dell'esercizio dalle movimentazioni evidenziate nel seguente dettaglio, è così composto:

Saldo al 31/12/99	935.841.936.787
--------------------------	------------------------

Rendimento dell'esercizio 1999	40.110.332.613
--------------------------------	----------------

Contribuzione anno 2000:

Contributi Azienda	46.075.478.954	
Contributi Dipendente	30.716.778.602	
Contributi Volontari	8.607.446.861	
Contributi da TFR	<u>15.861.690.157</u>	101.261.394.574

Contributi provenienti da altri Fondi Pensione	3.163.269.185
--	---------------

Prestazioni anno 2000:

Liquidazioni provvisorie	44.151.210.020	
Liquidazioni definitive	1.077.911.553	
Liquidazioni poste sotto sequestro nell'anno	331.584.315	
Rendite	<u>105.573.679</u>	45.666.279.567 -

Trasferimenti posizioni previdenziali	13.532.184.595 -
Chiusura contributo aggiuntivo di solidarietà	33.349.281 -

Debito verso gli iscritti al 31/12/2000	1.021.145.119.716
--	--------------------------

Altri debiti:

- **creditori diversi:** L. 355.243.877. La voce è relativa alle imposte sugli interessi su titoli ed alle ritenute sugli interessi su c/c che saranno addebitati nel prossimo esercizio .

- **debiti vari:** L. 1.023.255.699. L'importo è relativo a ritenute da versare al Fisco ed a contributi da versare all'INPS nel mese di gennaio 2001 per pagamenti effettuati nel mese di dicembre.

CONTO ECONOMICO

L'avanzo di gestione è stato pari a lire 48.639.767.396, superiore di lire 8.530 milioni al risultato del 1999.

Prima di illustrare e commentare alcune voci di "spesa" e di "rendita" del Conto Economico, per maggior chiarezza si passa al confronto con i dati dell'esercizio precedente, nel prospetto che segue (dati in milioni di lire):

	2000	1999	Variazioni
Interessi su titoli	48.525	45.546	2.979
Interessi su c/c bancari	486	445	41
TOTALE INTERESSI ATTIVI	49.011	45.991	
Utili e proventi su titoli	5.655	967	4.688
Proventi diversi	262	271	(9)
TOTALE RENDITE ORDINARIE	54.928	47.229	
Spese per il personale dipendente	(232)	(187)	45
Imposte e tasse	(4.267)	(5.385)	(1.118)
Costi e spese diversi	(1.502)	(1.094)	408
Interessi passivi	(132)	(321)	(188)
RISULTATO OPERATIVO	48.794	40.242	
Ammortamenti	(123)	(94)	29
Saldo sopravvenienze attive e passive	(31)	(38)	(7)
AVANZO DI GESTIONE	48.640	40.110	

Dall'analisi delle voci più significative si rileva che:

- gli interessi su titoli sono aumentati di lire 2.979 milioni e gli interessi bancari di lire 42 milioni anche per un incremento dei tassi d'interesse verificatosi nel corso dell'esercizio;
- l'utile su titoli, nettamente superiore a quello del passato esercizio, è dato principalmente dal rialzo verificatosi nei corsi dei titoli obbligazionari durante l'anno, mentre hanno subito dei ribassi quelli dei comparti azionari.
- la voce proventi diversi, diminuita di lire 9 milioni, comprende l'introito degli importi delle eccedenze di cassa (art. 26 ccnl - art. 29 del Regolamento del Fondo Pensione Nazionale) che per contratto trascorso il periodo di prescrizione ordinaria sono devoluti a questo Fondo Pensione Nazionale e la maggiorazione dello 0,40% dei contributi a carico del datore di lavoro, per le aziende non più aderenti alle federazioni, di cui all'accordo del 18.10.99;
- le spese per il personale sono incrementate di lire 45 milioni; detta variazione è dovuta in parte all'utilizzo di una risorsa a tempo determinato per far fronte al carico di lavoro relativo alle operazioni di spoglio e scrutinio per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno agli Organi statutari del Fondo; ed in parte agli incentivi riconosciuti al personale dipendente;
- le imposte e tasse sono diminuite di lire 1.118 milioni e sono costituite da ritenute fiscali subite sulla gestione del portafoglio titoli e sugli interessi attivi su c/c, costituenti imposte per il Fondo data la propria natura giuridica, e da tasse sui contratti di borsa pagate nelle operazioni di compra/vendita titoli. Nella voce è compresa l'imposta sostitutiva sui Fondi Pensione, introdotta dalla legge 335/95 e l'importo di 108 milioni relativo al provvedimento spontaneo a fronte di un adempimento tardivo verificatosi nel corso dell'esercizio. Presso le competenti sedi è stato proposto ricorso amministrativo;
- costi e spese diversi: l'importo è aumentato di lire 408 milioni. L'incremento è da attribuirsi a vari fattori tra i quali emergono principalmente:
 - Organi Statutari: l'importo è relativo ai compensi, per lire 11.527.467, ed ai rimborsi spese, per lire 45.270.520, riconosciuti agli Amministratori e Sindaci del Fondo. La voce è aumentata di circa 9 milioni per numero di riunioni tenutesi, aumentate da 6 a 8;
 - Comitato Elettorale: la voce rappresenta sia il costo relativo ai rimborsi spese riconosciuti ai componenti detto organo, sia i costi inerenti lo svolgimento degli adempimenti elettorali;
 - Consulenze: la voce comprende l'importo relativo alle consulenze di natura legale e fiscale di cui si è avvalso il Fondo nel corso dell'esercizio;
 - Contributo di solidarietà – ex art. 17: l'importo è relativo a 17 eventi, l'aumento di lire 314 milioni è dovuto ad un incremento di casi di mortalità;

- Stampati e cancelleria e spese postali: l'importo, simile a quello dell'anno precedente, è da imputare principalmente al costo di stampa e distribuzione del rendiconto al 31/12/99 del Fondo Pensione che è stato inviato a tutti gli iscritti unitamente agli estratti conto individuali;
- Servizi elaborativi: l'importo risulta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente e ricomprende il costo per la gestione informatica presso la Saspi Srl (pari a lire 25.000 pro capite), la manutenzione della procedura titoli e della procedura Fondip ed il costo relativo all'utilizzo della rete P01-Net e del CED Iccrea;
- gli interessi passivi sono diminuiti di lire 188 milioni. L'importo è rinveniente dagli interessi di mora e dalle anticipazioni di rendimento 2000 riconosciuti sulle prestazioni definitive liquidate dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente;
- le sopravvenienze sono dovute alla chiusura del residuo delle partite relative alle sanzioni anno 91/93 e al contributo aggiuntivo di solidarietà per le quali si è ritenuto antieconomico il recupero.

Esprimiamo un particolare ringraziamento al Presidente Mario Fabbri, che ha lasciato il Fondo dopo due mandati di proficuo ed appassionato lavoro. Ringraziamo inoltre il Direttore ed il personale per il costante impegno profuso, Federcasse per la assidua assistenza prestata, il Collegio Sindacale, la Covip, le fonti istitutive, la Saspi Srl e quanti hanno collaborato con il Fondo, consapevoli di aver svolto il lavoro nell'interesse di tutti.

p. La Commissione Amministratrice

Battista De Paoli

Roma, 27 giugno 2001

Relazione del Collegio Sindacale

sul rendiconto al 31 dicembre 2000

Signori iscritti,

abbiamo esaminato il progetto di rendiconto d'esercizio del Fondo Pensione Nazionale per il Personale delle Banche di Credito Cooperativo/Casse Rurali ed Artigiane al 31 dicembre 2000 redatto dalla Commissione Amministratrice ai sensi di legge e da questa regolarmente messo a disposizione del Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione.

Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia un avanzo di gestione di lire 48.639.767.396 e si riassume nei seguenti valori (confrontati con quelli del precedente esercizio):

		2000	1999
ATTIVITA'	lire	1.072.348.553.493	987.042.028.147
PASSIVITA'	lire	<u>(1.023.708.786.097)</u>	<u>(946.931.695.534)</u>
AVANZO DI GESTIONE	lire	<u>48.639.767.396</u>	<u>40.110.332.613</u>

Il **Conto Economico** presenta in sintesi, i seguenti valori (confrontati con quelli del precedente esercizio):

		2000	1999
INTERESSI SU TITOLI	lire	48.524.586.377	45.546.409.696
UTILE SU TITOLI	lire	5.645.869.439	967.098.299
PROVENTI E ONERI SU TITOLI	lire	9.452.851	
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	lire	486.724.346	445.073.270
PROVENTI DIVERSI	lire	261.789.245	270.846.748
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	lire	33.777.308	
SPESE PER IL PERSONALE	lire	(231.614.370)	(187.043.146)
IMPOSTE E TASSE	lire	(4.267.292.429)	(5.384.731.387)
INTERESSI PASSIVI DIVERSI	lire	(133.051.950)	(320.813.295)
COSTI E SPESE DIVERSE	lire	(1.501.694.873)	(1.094.254.345)
AMMORTAMENTI	lire	(123.509.231)	(93.783.682)
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	lire	<u>(65.269.317)</u>	<u>(38.469.545)</u>
AVANZO DI GESTIONE	lire	<u>48.639.767.396</u>	<u>40.110.332.613</u>

L'esame sul rendiconto è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio.

In particolare attestiamo che:

- gli amministratori, nella redazione del rendiconto, si sono attenuti ai principi espressi dalla legge e più precisamente codificati negli artt. 2423 e segg. c.c., nonché ai criteri raccomandati dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione;
- la valutazione dei titoli è stata effettuata con il nostro consenso. L'analisi ed i criteri relativi alle valutazioni, sono esposti nella Relazione della Commissione Amministratrice al rendiconto al 31/12/2000;
- i c/c bancari al 31/12/2000 chiudono con un saldo attivo di lire 5.653.833.533 ed un saldo passivo di lire 498.443.774. Il suddetto saldo passivo deriva dall'immediato investimento dei contributi di competenza del mese di dicembre prima che i medesimi fossero disponibili su conto corrente. L'operazione non ha comunque comportato oneri finanziari in quanto gli accrediti avvengono con valuta pari all'ultimo giorno utile del mese che, nel caso specifico, corrisponde con quello degli investimenti fatti;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di costo. Le immobilizzazioni sono esposte al lordo dei fondi ammortamento che vengono dettagliati sia nella sezione del passivo del rendiconto che nella Relazione della Commissione Amministratrice;
- le immobilizzazioni immateriali relative alle procedure software sono state iscritte nei conti dell'attivo, con il nostro consenso, al netto degli ammortamenti;
- le immobilizzazioni finanziarie, pari a lire 80.000.000, rappresentano la quota di capitale di proprietà del Fondo nella Saspi Srl. La partecipazione è valutata al costo, corrispondente al valore nominale, visti i risultati positivi della partecipata;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati, tenendo presente sia la vigente normativa fiscale sia il consumo economico-tecnico subito dalle medesime;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati con aliquote costanti riferite a tre esercizi;
- il fondo di trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito per indennità maturate dai dipendenti al 31 dicembre 2000 secondo il contratto di lavoro;
- i debiti sono iscritti al loro valore nominale e per quelli nei confronti degli iscritti abbiamo controllato campionariamente la corrispondenza degli importi maturati in capo agli aventi diritto;
- i ratei, attivi e passivi, sono stati definiti, con il nostro consenso, dalla Commissione Amministratrice secondo il criterio della competenza temporale. I medesimi si riferiscono a quote di costi e di ricavi relativi alla gestione titoli maturati al 31/12/2000;

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo della tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento del Fondo. Il Collegio ha inoltre partecipato alle riunioni della Commissione Amministratrice.

Nell'effettuazione delle verifiche e nel controllo della gestione i Sindaci, per quanto necessario e compatibile, si sono attenuti alla normativa prevista dall'art. 2403 c.c. Sulla base di tali controlli, non sono state rilevate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari, salvo, come relazionato anche dalla Commissione Amministratrice, due casi di ritardi nei versamenti di ritenute prontamente sanati.

Desideriamo ringraziare il Direttore ed il Personale del Fondo che, con la loro collaborazione, hanno permesso di svolgere compiutamente le funzioni di controllo a cui il Collegio è preposto.

A nostro giudizio il sopramenzionato rendiconto, corredato dalla relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio è stata effettuata in conformità ai criteri previsti dalla normativa vigente. Per quanto di nostra competenza, riteniamo che il rendiconto predisposto dalla Commissione Amministratrice esprima in modo chiaro e preciso la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica al 31/12/2000 del Fondo Pensione Nazionale per il personale delle BCC/CRA.

p. il Collegio Sindacale

ATTIVO			2000	1999
Cassa			322.960	477.260
Titoli			1.007.320.559.668	928.465.632.612
Banche			5.653.833.533	6.981.655.852
Crediti			28.335.866.207	24.860.964.127
	Debitori diversi	27.539.546.954		
	Credito d'imposta TFR	1.229.437		
	Crediti verso il Fisco	795.089.816		
Immobilizzazioni immateriali			8.657.616	90.915.232
	Procedure software	8.657.616		
Immobilizzazioni materiali			105.674.667	102.446.667
	Macchine elettroniche	77.499.969		
	Mobili e arredi	28.174.698		
Immobilizzazioni finanziarie			80.000.000	80.000.000
	Partecipazioni	80.000.000		
Ratei attivi			30.843.638.842	26.459.936.397
TOTALE			1.072.348.553.493	987.042.028.147

PASSIVO			2000	1999
Banche			498.443.774	4.527.868.737
	C/c per incasso contributi	498.3443.774		
Debito v/ iscritti			1.021.145.119.716	935.841.936.787
	Debito v/ iscritti	1.019.747.559.306		
	Contributi vincolati	1.397.560.410		
Altri debiti			877.812.530	5.599.675.751
	Fornitori	3.421.573		
	Fatture da ricevere	73.943.702		
	Terzi creditori comp. da ric.	1.735.180		
	Creditori diversi	355.243.877		
	Posizioni sotto seq. cautelativo	443.468.198		
Debiti vari			1.023.255.699	815.366.089
TFR			66.969.583	54.914.990
Ammortamento			97.184.795	91.933.180
	Macchine elettroniche	69.010.097		
	Mobili e arredi	28.174.698		
TOTALE PASSIVO			1.023.708.786.097	946.931.695.534
Avanzo di Gestione			48.639.767.396	40.110.332.613
TOTALE			1.072.348.553.493	987.042.028.147

SPESE			2000	1999
Titoli			1.102.994.584.415	1.025.071.281.088
	Rimanenze iniziali	928.465.632.612		
	Acquisti	170.382.288.053		
	Minusvalenze	4.146.663.750		
Personale			231.614.370	187.043.146
	Competenze	157.189.588		
	Oneri sociali	54.883.029		
	TFR	12.875.319		
	Altre	6.666.434		
Imposte e tasse			4.267.292.429	5.384.731.387
	Su titoli	4.003.295.353		
	Interessi c/c	132.999.257		
	Bolli	12.924.819		
	Imposte e tasse	108.073.000		
	Imposta sostitutiva	10.000.000		
Interessi passivi su c/c			329.519	1.282.690
Interessi passivi diversi			132.722.431	319.530.605
Costi e spese diverse			1.501.694.873	1.094.254.345
	Organi Statutari	56.797.987		
	Comitato Elettorale	34.905.525		
	Consulenze	32.688.511		
	Assicurazioni	530.000		
	Contributo di Solidarietà	601.841.618		
	Stampati e cancelleria	31.306.870		
	Telefono	535.000		
	Servizi elaborativi	724.312.312		
	Spese postali	12.649.950		
	Rappresentanza	1.261.400		
	Quote associative	2.500.000		
	Assistenza DL 626	720.000		
	Giornali e riviste	743.000		
	Altro	902.700		
Ammortamenti			123.509.231	93.783.682
	Macchine elettroniche	3.533.600		
	Mobili e arredi	1.718.015		
	Procedure software	118.257.616		
Sopravvenienze passive			65.269.317	38.469.545
TOTALE			1.109.317.016.585	1.032.190.376.488

Avanzo di Gestione			48.639.767.396	40.110.332.613
Totale a pareggio			1.157.956.783.981	1.072.300.709.101

RICAVI			2000	1999
Titoli			1.108.640.453.854	1.026.038.379.387
	Vendita e incassi	97.173.228.926		
	Rimanenze finali	1.001.256.885.572		
	Plusvalenze	10.210.339.356		
Proventi ed oneri su titoli			9.452.851	
Interessi su titoli			48.524.586.377	45.546.409.696
Interessi attivi diversi			486.724.346	445.073.270
Proventi diversi			261.789.245	270.846.748
	Eccedenze di cassa	171.945.156		
	Maggiorazione ex art. 6	89.844.089		
Sopravvenienze attive			33.777.308	
TOTALE			1.157.956.783.981	1.072.300.709.101